



R. ARCHIVIO GENERALE

DI

VENEZIA



10. A / 38 - 010
Venezia 10 Settembre 1867

Mio caro amico

Ebbi la vostra ancora in tempo per avvertire del differimento del vostro arrivo in Napoli gli amici che vi aspettavano. Io mi rallegro della dilazione, perché potrete passare affai meglio il mese di Settembre a Torreglia che non a Napoli, dove l'Ottobre, d'ordinario, è un mese d'incanto; poi, perché anticipando di qualche giorno la vostra partenza da Padova, potreste trovarvi in Firenze all'apertura del Congresso internazionale di Statistica, al quale debbo intervenire anch'io godendo così qualche ora della vostra carissima compagnia. In ogni modo, voi darete contezza dei vostri progetti, e mi spiegherete del tempo in cui vi parerà dover essere a Napoli. Verrei a Torreglia affai volentieri, se mi fosse concesso dalle stringenti cure d'ufficio. E' proprio un destinaccio il mio! Volge il quinto anno che non ho goduto un sol giorno di feria estiva o autunnale, sempre per causa di contrarietà professionali od elementari. Ci vuol pazienza!

Spero che la vostra salute sia buona, e che sia migliorata quella del cav. Bottacin, cui mi sianderete assieme al prof. Ferrato, che suppongo trovarsi sui colli Euganei presso di voi, a godersi il pagato - del pensionato - ben meritato.

Addio, mio caro amico! In fretta ma di cuore

Tutto Vostro

Tommaso Gar